



MARTEDI
4 FEBBRAIO 2014

brescia.corriere.it

Brescia

Redazione:
Via Crispi 3, Brescia
Tel. 030 29941
Fax 030 2994960
brescia.corriere.it
email: corrierebrescia@rcs.it



Calcio

Brescia, mese cruciale per la corsa alla serie A

Carlos Passerini A PAGINA 9



Il ricordo

Pintossi, inconfondibile voce della Valtrompia

Franco Ghigini A PAGINA 10



A Roè Volciano

La scuola a misura di metodo Montessori

Marco Archetti A PAGINA 7

Meteo

Oggi
8°C

pioggia
Vento: ESE a 3 km/h
Umidità: 94%

mer	gio	ven	sab
6°/8° pioggia	6°/9° nebbia	5°/8° pioggia	1°/11° nebbia

LE QUOTAZIONI DELLA MULTIUTILITY

A2A, LA BORSA E LA POLITICA

di PIERLUIGI TRONCATTI

Giovedì scorso sul Sole 24 Ore è apparsa una nota dedicata ad A2A: nota critica verso i comuni di Brescia e Milano azionisti di riferimento della società che, con la loro decisione di annunciare con troppo anticipo la cessione del 5% delle azioni in loro possesso, avrebbero provocato la discesa del titolo del 10% rispetto ai massimi segnati il 22 di ottobre del 2013.

La notizia ha fatto scattare le reazioni immediate di alcune componenti dei consigli comunali sia di Brescia sia di Milano.

Proviamo a mettere in fila i fatti, collocandoli in un contesto temporale sufficientemente lungo, alla luce delle performance e delle dinamiche sia settoriali sia di mercato complessive in cui il titolo si è mosso.

Negli ultimi dodici mesi il valore di A2A è cresciuto del 63%. Nello stesso periodo l'indice benchmark Stoxx Europe 600 utilities è cresciuto soltanto dell'11%, mentre l'indice Ftse delle utilities italiane è cresciuto ancor meno fermandosi ad un +9,8%. Tra il 31 gennaio 2013 e il 31 gennaio 2014 il titolo A2A ha superato di 40 punti percentuali abbondanti gli indici settoriali delle Borse sia europee sia italiana, dimostrando una forza di crescita particolarmente marcata nel periodo compreso tra aprile e ottobre 2013. Il 4 marzo il titolo valeva 39 centesimi, mentre il 22 ottobre quotava 91 centesimi, insensibile al fatto che nel frattempo in agosto fosse stata per la prima volta resa pubblica la notizia sull'intenzione dei comuni di collocare il 5% del capitale.

I listini mondiali nel 2013 sono saliti come non si vedeva da tempo. In Giappone la borsa è cresciuta del 55%. Wall Street ha visto il Nasdaq Composite guadagna-

re il 35,5%. Il Dax tedesco è salito del 25,5%, gli indici di Borsa francesi e italiani sono avanzati del 17,4% e del 16,6%. Société Générale in un recente rapporto ha spiegato la ripresa di interesse per il settore delle utilities dell'ultimo anno, dopo tre anni di performance deludenti (nei quali il titolo A2A ha toccato il minimo di 29 centesimi per azione il 24 luglio del 2012) nella riduzione degli spread tra i bund tedeschi e gli altri decennali dell'Eurozona.

Si stima che entro la fine del 2014 le utilities europee dovranno emettere bond per circa 30 miliardi, dopo essere ricorse al mercato negli ultimi 12 mesi per oltre 25. In questo contesto il fatto che A2A abbia progressivamente ridotto la propria esposizione debitoria di quasi un miliardo, rispetto ai massimi di 4,8 miliardi, è di grande importanza per il mercato. Se l'aspettativa sui tassi e sugli spread continueranno ad essere bassi, i debiti potranno essere meglio gestiti e con essi l'apprezzamento degli investitori nei confronti delle aziende del settore, compresa A2A.

A patto tuttavia che si riconosca che in questi ultimi anni il settore a livello mondiale è stato messo in ginocchio anch'esso dalla crisi che ha prodotto un crollo verticale della domanda da parte del settore industriale e dunque della redditività. Per ristabilirla, un rapporto di Ubs dello scorso anno prevede che nel cuore della vecchia Europa si dovrebbe fare a meno del 45% dell'attuale capacità produttiva energetica tradizionale, sempre meno in grado di sostenere la concorrenza delle fonti rinnovabili. Queste, insieme alla nuova volatilità delle Borse mondiali, le vere sfide per A2A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Settore armiero

La storia azienda di Gardone volta le spalle alla fiera bresciana e sceglie l'Hunting che si svolgerà a Vicenza



Exa, lo «strappo» di Beretta Per quest'anno niente stand

Il colpo è forte. Manca ancora il comunicato ufficiale, ma è ormai solo una questione di formalità. Beretta, il gruppo sicuramente più rappresentativo del distretto delle armi leggere che ruota attorno a Gardone Valtrompia, non sarà a Exa. E il colpo, oltre al danno, nasconde anche la beffa, dato che il gruppo triumplino sarà invece presente dal prossimo 8 febbraio all'Hunting

Show di Vicenza, la fiera della caccia che negli ultimi sette anni si è accreditata come alternativa all'Exa guadagnando ogni anno in presenze ed espositori. Un addio, quello di Beretta, che cade come un macigno nel bel mezzo delle discussioni sul futuro e sulle possibili nuove destinazioni d'uso di via Caprera, in bilico fra fiere e parco tecnologico.

A PAGINA 8 Giulietti e Del Barba

Per il riscatto

Reti del gas La guerra dei Comuni

A PAGINA 8

La cura contesa

L'ordine «individualizzato» emesso da un magistrato in Sicilia ha rimesso in moto le procedure

Stamina, giudice precetta i medici Esulta Vannoni: così viene superata l'obiezione dei camici bianchi

Effetto pioggia

Aria in città mai così pulita in gennaio

A PAGINA 5

I trattamenti Stamina al Civile sono ripresi, anche se non ancora sul fronte delle infusioni. Ieri è stato effettuato il «carotaggio» cellulare sul papà di un bimbo malato. Il Civile tace, ma a sbloccare lo stallo dopo lo «sciopero bianco» dei medici sarebbe stata una sentenza emessa a Trapani.

A PAGINA 4 Angelini

Il personaggio

Ex primario, lavora gratis Carosi al Civile ma da volontario



L'Ospedale Civile di Brescia può contare su un volontario «di lusso». Giampiero Carosi, già primario degli infettivi al Civile, dal 2011 continua a lavorare per il suo ospedale ma con un contratto di consulente gratuito.

A PAGINA 4 Ghilardi

Nel tratto fra Desenzano e Padenghe



Lago di Garda, interrotta la litoranea

Pericolo smottamenti e slavine. La provincia di Brescia è in stato di allerta totale: nella notte 30 metri cubi di terriccio sono franati in via Vò a Desenzano e la strada per Padenghe resta chiusa finché la zona non sarà in sicurezza. Frane anche a Lumezzane e Puegnago. E le strade per Bazena e Maniva, Gaver e Gavia sono chiuse per il pericolo slavine.

A PAGINA 5 Petenzi

Parla l'assessore

Scalvini: tagli scongiurati al budget sociale



Nel 2014 il Comune spenderà, per il welfare, 37,6 milioni: dieci in meno rispetto al 2012. Però non ci sono ulteriori tagli rispetto all'anno scorso, e questo è considerato un primo risultato positivo dall'assessore Felice Scalvini che conferma le sue riforme: una governance «duale» per le case di riposo, la scelta della co-programmazione con il terzo settore.

A PAGINA 3 Bacca

Scuola Entro febbraio va fatta la scelta della scuola. Ecco i consigli del provveditore Maviglia: ragazzi accettate i sacrifici

«I consigli che arrivano dalle scuole di primo grado sono fondamentali e da prendere in forte considerazione. Se dicono che per il ragazzo è meglio il liceo, o il tecnico, il consiglio va valutato molto attentamente». È questo il suggerimento del «provveditore», Mario Maviglia, alle migliaia di studenti bresciani che entro febbraio dovranno scegliere a che istituto superiore iscriversi. Con un'avvertenza: «Bisogna anche seguire le proprie inclinazioni e interessi: magari la scuola non è vicina ma se c'è attitudine i sacrifici vanno accettati».

A PAGINA 2 Bendinelli

Aperitivo, viaggio nella moda dei giovani



Spritz-Pirlo Si rinnova il duello fra due classici

di CARLOS MAC ADDEN

A PAGINA 7

BONERAGROUP



www.boneragroup.it

www.facebook.com/BoneraGroup @BoneraGroup

PIEFFEOIL
Fratelli Pizzi

Shell Lubricants

TAMOIL

PIEFFE OIL - Via Cacciamali n. 58 - BRESCIA

Tel. 030.3541023 - Fax 030.3541776

mail: info@pieffeoil.it - www.pieffeoil.it